

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019PO186 – allegato 7 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA per il settore concorsuale 10/D4 (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05), ai sensi dell'art. 18 comma 1 legge 240/2010, bandita con Decreto Rettorale n. 4380 del 19 dicembre 2019.

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI

Candidato: LUCIANO BOSSINA

A. Pubblicazioni scientifiche.

Il Prof. Luciano Bossina (d'ora in poi B.) presenta le seguenti pubblicazioni (elencate e numerate secondo l'ordine seguito dal candidato):

1. *Teodoreto restituito. Ricerche sulla catena dei Tre Padri e la sua tradizione*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2008 («Studi e ricerche», 68).
2. *Stoa, Ellenismo e catastrofe tedesca*, Edizioni di Pagina, Bari 2012 («Ekdosis», 10).
3. *Lo scrittoio di Guido Gozzano. Da Omero a Nietzsche*, Olschki, Firenze 2017 («Centro di studi di letteratura italiana in Piemonte “Guido Gozzano – Cesare Pavese”», 24).
4. *Il caso dell'amuleto di Monza: il più antico testimone di Gregorio Nazianzeno, trafugato da Napoleone*, «Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici» 35 (1998), pp. 3-15.
5. *L'eresia dopo la crociata. Niceta Coniata, i Latini e gli azimi (Panoplia dogmatica XXII)*, in *Padri greci e latini a confronto (sec. XIII-XV)*. Atti del Convegno di studi della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (SISMEL), Certosa del Galluzzo, Firenze 19-20 ottobre 2001, a c. di M. Cortesi, Firenze 2004, pp. 153-205.
6. «*Textkritik*». *Lettere inedite di Paul Maas a Giorgio Pasquali*, «Quaderni di Storia» 72 (2010), pp. 257-306.
7. *Le diverse redazioni del Commento a Matteo di Origene. Storia in due atti*, in T. Piscitelli (ed.), *Il Commento a Matteo di Origene*, Morcelliana, Brescia 2011, pp. 27-97.
8. *Qualche nota ai Cesti di Giulio Africano (e ai Taktika che ne dipendono)*, in *Vestigia Notitiae*. Scritti in memoria di Michelangelo Giusta, a c. di E. Bona, C. Lévy, G. Magnaldi, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2012, pp. 223-235.
9. *Il carteggio di Nilo di Ancira con il generale Gainas è un falso*, in *Vie per Bisanzio*, a c. di A. Rigo, A. Babuin, M. Trizio. Atti del VII Congresso nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Venezia, 25-28 novembre 2009), Edizioni di pagina, Bari 2013, pp. 215-249.
10. *Pasquali e Pascoli*, in *Giorgio Pasquali sessant'anni dopo*. Atti della giornata di studio (Firenze, 1° ottobre 2012). Contributi di G. Arrighetti, L. Canfora, A. Guida, L. Bossina, D. De Martino, Accademia fiorentina di papirologia e studi sul mondo antico, Firenze 2014, pp. 59-96.
11. *Réduire Origène. Extraits, résumés, réélaborations d'un auteur qui a trop écrit*, in *Lire en extraits. Lecture et production à la fin du Moyen Âge*, dir. S. Morlet, PUPS, Paris 2015, pp. 199-216.
12. *Un inedito Commento al Cantico dei cantici nell'officina di Andrea Darmario. Edizione e storia del testo* (con A. De Blasi), «Byzantion» 87 (2017), pp. 69-131.

13. *Nilo, Crisostomo e altre lettere false*, in *Philologie, herméneutique et histoire des textes entre Orient et Occident. Mélanges en hommage à Sever J. Voicu*, éd. F. P. Barone, C. Macé, P. A. Ubierna, Brepols, Turnhout 2017, pp. 823-849.
14. *Salvatore Quasimodo e l'Antologia Palatina. Qualche osservazione sui nuovi documenti*, in E. Villanova, «*Nell'ombra del poeta*». *Quasimodo traduttore dell'Antologia Palatina*. Prefazione e saggio conclusivo di L. Bossina, Carocci, Roma 2018, pp. 181-204.
15. *La traduzione come originale. Qualche considerazione sulla Bibbia dei Settanta e i Padri della Chiesa*, «*Humanitas*» 79 (2019), pp. 1034-1062.

La **nr. 1** affronta, in ampia prospettiva critica e storica, la tradizione testuale e le vicende ecdotiche della *Catena trium Patrum* (e in part. della sezione B2), con contributi che vanno ben oltre il principale oggetto della ricerca (il commento di Teodoreto al *Cantico dei cantici*); il volume definitivamente chiarisce equivoci di lunga data, traccia la più completa e dettagliata panoramica della tradizione manoscritta (peraltro con il sicuro riconoscimento del testimone da cui tutti gli altri dipendono), offre numerosi e convincenti contributi critico-testuali, e inoltre ricostruisce con grande perizia storica i contesti di ricezione del testo, dalla Controriforma alla *PG*. Meritatamente il volume è stato riconosciuto, a livello internazionale, come il più notevole lavoro recente sulla *Catena trium Patrum* e su Teodoreto di Cirro (cf. e.g. R. Ceulemans, «*Byzantion*» 80, 2010, pp. 506-516). La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 2** ricostruisce – attraverso le vicende di un singolo libro, *Die Stoa* di Pohlenz – l'intera storia di un cruciale periodo dell'antichistica europea. La ricerca, fondata su una paziente ricognizione e un'intelligente analisi di fonti edite e inedite, ben rappresenta l'originale modalità con cui B. pratica la storia degli studi classici, di cui è un riconosciuto esperto a livello internazionale; competenze disciplinari e interdisciplinari estese, profondo senso storico e capacità di ricostruire panoramiche culturali complesse – anche a partire da un singolo *case study* – sono le maggiori virtù del volume. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica specie nell'ambito della storia degli studi classici; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 3**, egregia analisi dello 'scrittoio' (antico e moderno) di Gozzano, è un chiaro esempio di come lo studio delle fonti (specie classiche) sia una privilegiata via d'accesso alla caratterizzazione critica complessiva di un contemporaneo, e di come i *classical reception studies* possano avere un saldo fondamento filologico. L'autore vi dispiega grande dottrina e piena padronanza di molti metodi (anche in prospettiva interdisciplinare). A ragione il volume ha suscitato un notevole interesse anche al di fuori degli ambiti specialistici. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, senz'altro la più prestigiosa per l'oggetto di studio affrontato; è pienamente congruente con il SSD a bando per le competenze disciplinari e interdisciplinari; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 4**, dedicata a un episodio dimenticato nella tradizione di Greg. Naz. *Carm.* II 1,55, è un ottimo esempio di storia del testo che, oltre a riscoprire il più antico *testimonium* del Nazianzeno, ne illumina impreviste vie di trasmissione. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, anche internazionale, nel campo degli studi bizantini; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 5** è insieme un'edizione critica commentata del prologo al t. XXII della *Panoplia dogmatica* di Niceta Coniata (la prima edizione dopo Allacci) e un innovativo inquadramento dell'opera tutta, di cui B. individua felicemente i sottintesi storico-politici; nel saggio si apprezza la fruttuosa

congiunzione di critica del testo, analisi storica, competenze biblistiche e patrologiche. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica nazionale e internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 6** rappresenta uno dei più rilevanti contributi recenti alla storia degli studi classici; la scoperta del fondamentale carteggio, già in sé molto importante, è arricchita dalle acute considerazioni storiche e metodologiche con cui B. introduce e commenta i documenti; il rapporto Maas-Pasquali – cioè un nodo decisivo nella definizione della filologia classica odierna – ne risulta illuminato in maniera determinante. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, fra le più importanti nell'ambito della storia degli studi classici; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 7**, lavoro preparatorio per l'annunciata edizione origeniana di B. (*Commento a Matteo*), è un poderoso saggio in rivista che offre un altro esempio di approfondita *Textgeschichte* messa al servizio di un'ecdotica equilibrata e consapevole. L'autore, in serrato dialogo con Klosterman, vi discute l'ipotesi della doppia redazione, e documenta – attraverso ampi *specimina* testuali – l'effettiva natura del testo origeniano ricostruibile, e i principi ecdotici che ne conseguono. Le conclusioni raggiunte sono tutte molto convincenti e il saggio ha una grande rilevanza metodologica anche al di là del caso studiato. Come di consueto, B. offre altresì un ampio spaccato di storia degli studi, valorizzando documenti inediti o poco noti. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, la più prestigiosa nell'ambito degli studi origeniani; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 8** è una serie di intelligenti note critico-testuali, spesso ottimamente comprovate da un nuovo studio della tradizione indiretta, e tutte persuasive. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 9** esemplifica un filone di ricerca nel quale il candidato ha ottenuto alcune delle sue più sicure e durevoli acquisizioni scientifiche, con forti ricadute nel dibattito internazionale: la falsità dell'epistolario di Nilo di Ancira; il rigore delle sue argomentazioni è notevole e la solidità delle conclusioni indiscutibile. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza, incrementata dal fatto di costituire un articolo di particolare ampiezza e impegno; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica, cui garantisce respiro internazionale l'egida di una riconosciuta società scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 10** getta un'inedita luce sui rapporti fra Pascoli, Croce e Pasquali, scoprendo peraltro, in uno dei più celebri scritti pasqualiani, mai osservate prove di dipendenza da Pascoli; il saggio, molto acuto, conferma l'originale attitudine di B. a coniugare storia degli studi classici e storia della cultura *tout court*. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 11**, che si collega alla nr. 7 e ne amplia il campo anche in prospettiva di metodo, si apprezza – oltre che per i contributi puntuali – per le più ampie riflessioni sul tema della 'tradizione indiretta' e delle tecniche di epitomazione. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 12**, a quattro mani, oltre a fornire nuovi contributi sulla tradizione di *3PCant* (cf. nr. 1), dà conto di una rilevante scoperta: un inedito e anonimo commento bizantino al *Cantico* (4 estratti per un totale di 24 ff.) celato in un *recentior/deterior* solitamente vilipeso (l'*Escorial*. R.I.3); solidamente

argomentata la datazione del commento; molto ben condotta e lindamente presentata l'edizione; importanti anche i contributi d'ordine codicologico e le osservazioni sulla figura e la tecnica di Andreas Darmarios. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, anche a livello internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente attribuibile al candidato per l'ampia sezione di sua competenza.

La **nr. 13** (che si riallaccia idealmente alla nr. 9) dimostra, con argomenti molto solidi, la falsificazione di dodici lettere di Nilo di Ancira, che si rivelano un grossolano *collage* crisostomico; il contributo offre conclusioni molto rilevanti per l'intero epistolario di Nilo, nonché per la storia della tradizione di Crisostomo. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica anche a livello internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 14** contiene le acute considerazioni di B. su un caso che molto ha fatto discutere, ben al di là delle cerchie specialistiche: la scoperta di documenti attestanti il contenuto ruolo autoriale di Quasimodo in alcune delle sue più celebri traduzioni classiche. Con lucidità severa, B. ne trae importanti deduzioni d'ordine storico e letterario. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 15** è un' articolata riflessione su significativi snodi della tradizione e della ricezione dei *LXX*; centrato in particolare sullo scontro fra Giulio Africano e Origene in merito all'episodio di Susanna (*Dan.* 13), il saggio offre più ampie riflessioni sulla dialettica fra *Graeca* ed *Hebraica veritas*, da Origene fino a Lagarde, e mostra all'opera le congiunte competenze del grecista, dell'ebraista e dello storico delle tradizioni. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

B. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Per quanto concerne le responsabilità didattiche, il candidato dichiara di essere stato titolare, dal 2005 a oggi, dei seguenti insegnamenti all'estero o in Italia: per cinque anni (2005-2010), insegnamento di «Paläographie und Textkritik» presso il «Septuaginta-Unternehmen» della Akademie der Wissenschaften di Göttingen (presso la Philosophische Fakultät della Georg-August-Universität di Göttingen egli ha inoltre tenuto, fra il 2007 e il 2010, l'insegnamento di *Italienische Landeswissenschaft*, non pertinente con SC e SSD a bando); nel settembre 2011, insegnamento di «Historia de la tradición y crítica textual» (20 ore) in qualità di *Docente invitado* presso l'Instituto de Investigaciones Filológicas, Universidad Nacional Autónoma de México, Ciudad de México; per nove anni (dall'a.a. 2011-2012 a oggi), insegnamento di «Storia della lingua greca» per la Laurea Magistrale in «Lettere classiche e storia antica» dell'Università di Padova; per otto anni (dall'a.a. 2012-2013 a oggi), insegnamento di «Grammatica greca» per la Laurea triennale in «Lettere» dell'Università di Padova. In totale, dunque, dal 2005 a oggi il candidato ha tenuto 23 insegnamenti da titolare.

Per quanto concerne la didattica integrativa e di servizio agli studenti, il candidato dichiara di aver svolto, per quattro anni accademici (2013-2014, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019) seminari specialistici (15 ore per a.a.) presso la Scuola Galileiana di Studi Superiori dell'Università di Padova; e di aver ricoperto per sei anni accademici (dall'a.a. 2013-2014 all'a.a. 2018-2019) il ruolo di tutor per le discipline classiche per la stessa Scuola Galileiana; di essere stato relatore, dal 2011 a oggi, di un centinaio di tesi tra laurea triennale e magistrale; di essere stato relatore, dal 2015 a oggi, di 7 tesi

di diploma presso la Scuola Galileiana. Dal 2010 al 2019 egli dichiara inoltre 13 seminari o lezioni di dottorato presso Scuole d'eccellenza o Dottorati italiani.

Non risultano allegare o dichiarate le valutazioni degli studenti.

Dunque, per quanto concerne la didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti, il profilo del candidato appare eccellente.

C. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione

Il candidato dichiara la condirezione di due progetti scientifico-editoriali di rilevanza internazionale (*Fragmente der Griechischen Historiker IV B*; *Catalogus Philologorum Classicorum*); dichiara inoltre la partecipazione a tre comitati scientifici di riviste o collane di ampia diffusione nazionale e internazionale; a un Centro Interdipartimentale (CIRFIM) dell'Università degli Studi di Padova, noto anche a livello nazionale; inoltre, ha partecipato al *Forschungsprojekt* promosso dalla «Union der Deutschen Akademien der Wissenschaften» (*Septuaginta-Unternehmen*) e presso il *Septuaginta-Unternehmen* dell'Accademia delle Scienze di Göttingen ha svolto per cinque anni (2005-2010) la funzione di *Wissenschaftlicher Mitarbeiter*; è stato capofila locale (Padova) di un Progetto PRIN (2010-2011). Dunque, per quanto concerne «organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste», il profilo del candidato appare ottimo.

Il candidato attesta il conseguimento del Premio Internazionale «Luigi Tartufari» per «Filologia e Linguistica» dell'Accademia Nazionale dei Lincei (2009); l'assegnazione, su bando competitivo, del Programma Giovani Ricercatori «Rita Levi Montalcini» (2010); il conferimento, in seguito a selezione e valutazione (A+) di profilo scientifico e progetto, della «Chaire Gutenberg» dell'Università di Strasburgo (2017). Dunque, per quanto concerne il «conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca» il profilo del candidato appare eccellente.

Il candidato attesta la partecipazione (dal 1999 a oggi) a 66 fra convegni e conferenze, di cui quasi metà (29) presso prestigiose sedi estere (fra cui Sorbonne, EPHE e Collège de France [Paris]; Österr. Akad. der Wissenschaften [Wien]; Albert-Ludwigs-Universität [Freiburg i.B.]; Humboldt-Universität [Berlin]); importanti, in prospettiva internazionale, anche gli interventi su invito a convegni o seminari che denotano un orizzonte di attività transeuropeo, fra cui i ripetuti soggiorni per lezioni e conferenze a Ciudad de México (2010, 2011, 2015), ma anche a Moskow, Istanbul e Montréal. Dunque, per quanto concerne la «partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale», il profilo del candidato appare eccellente.

Nel suo complesso, la produzione scientifica risulta molto ampia e continua nel tempo, nonché eccezionalmente varia nei campi di ricerca; siamo senza dubbio di fronte a una produzione scientifica fra le più notevoli nel panorama italiano, e non solo; essa ammonta, dal 1997 a oggi, a un totale di: 4 monografie (di cui una a quattro mani); 84 fra articoli in rivista e saggi in volume, spesso in sedi di riconosciuto prestigio (5 ulteriori contributi sono dichiarati come attualmente in corso di stampa); una curatela di dossier monografico in rivista; una traduzione di monografia (dal tedesco); 18 recensioni. Il candidato dichiara inoltre 11 lavori in consegna (alcuni entro il 2021) o in corso, fra cui tre edizioni critiche (del *Commento al Cantico dei cantici* di Teodoreto di Cirro per la collana *Sources Chrétiennes*; della *Catena dei Tre Padri* per la *Series Graeca* del «Corpus Christianorum»; delle lettere di Origene e Giulio Africano per la «Fondazione Lorenzo Valla»). Dunque, per quanto concerne la consistenza complessiva della produzione scientifica, il profilo del candidato appare eccellente.

Le attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, pertinenti al ruolo, risultano le seguenti: il candidato ha fatto parte della Giunta di Dipartimento dall'a.a. 2011-2012 all'a.a. 2014-2015; attualmente fa parte della Commissione per l'Internazionalizzazione del DiSSGeA; è responsabile della verbalizzazione del Test di abilità linguistica B2 per il corso di laurea triennale in «Lettere» e della verbalizzazione per le attività di «Stage, tirocini e seminari» della Laurea magistrale in «Lettere classiche e storia antica». Egli ha inoltre organizzato tre convegni internazionali presso l'Università degli Studi di Padova (2017, 2018). È inoltre membro del Collegio del Dottorato in «Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie» dell'Università di Padova. Per l'attività di terza missione il candidato dichiara 22 attività tra lezioni nelle scuole, presentazioni di libri, partecipazione a giurie di premi letterari, conferenze per accademie e associazioni culturali, conferenze inaugurali a Certamina, nonché numerose collaborazioni con riviste di divulgazione e testate giornalistiche. Dunque, per quanto concerne le attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio e di terza missione, il profilo del candidato appare più che buono.

L'eccellente conoscenza della lingua tedesca è attestata, oltre che da diversi titoli della sua produzione scientifica e da molte conferenze, dal lungo periodo di ricerca e dai numerosi incarichi di insegnamento (in lingua tedesca) svolti presso l'Akademie der Wissenschaften di Göttingen (2005-2010) e presso la Philosophische Fakultät della Georg-August-Universität della stessa città (2007-2010).

La qualificazione scientifica risulta, nel complesso, eccellente.

Candidato: CLAUDIO DE STEFANI

A. Pubblicazioni scientifiche.

Il Prof. Claudio De Stefani (d'ora in poi De St.) presenta le seguenti pubblicazioni (elencate e numerate secondo l'ordine seguito dal candidato):

1. *Nonno di Panopoli. Parafrasi del Vangelo di S. Giovanni, canto I*. Introduzione, testo critico e commento, Pàtron, Bologna 2002 («Eikasmós – Studi», 6).
2. *Pauli Silentiarum descriptio S. Sophiae, descriptio Ambonis*, ed. C. De Stefani, De Gruyter, Berlin-New York 2011 («Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana»).
3. *Galenus De differentiis febrium libri duo Arabice conversi*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2011 («Alterra», 1).
4. *Ps.-Manethonis Apotelesmatica*. Einleit., Text, Append. v. C. De Stefani, Reichert, Wiesbaden 2017 («Serta Graeca», 33).
5. *Studi su Fenice di Colofone e altri testi in coliami*, Olms, Zürich-New York 2018 («Spoudasmata», 178).
6. *Per un'edizione critica del Corollarium de tempore di Simplicio*, «Eikasmós» 10 (1999), pp. 201-214.
7. *P. Heid. inv. G 31 O A: frammenti di poesia ellenistica*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik» 140 (2002), pp. 17-29.
8. *Preliminari per un'edizione critica del De Differentiis Febrium di Galeno*, in A. Garzya-J. Jouanna (ed.), *Transmission et ecdotique des textes médicaux grecs*. Actes du IV^e Colloque International, Paris 17-19 mai 2001, Napoli 2003, pp. 101-133.
9. *Congesture inedite di Hermann Koechly alla Parafrasi di Nonno*, «Eikasmós» 14 (2003), pp. 259-329.
10. *Paolo Silenziario leggeva la letteratura latina?*, «Jahrbuch der österreichischen Byzantinistik» 56 (2006), pp. 101-112.

11. *Aglaia di Bisanzio, SH 18: edizione critica e note*, in G. Cresci-A. Pistellato (ed.), *Studi in onore di Fulvionario Broilo*. Atti del Convegno Venezia, 14-15 ottobre 2005, S.A.R.G.O.N., Padova 2007, pp. 265-275 («Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente – Università Ca' Foscari Venezia», 2)
12. *Remarks on the art of conjecturing: Heinsius, Bentley, Housman (and Pasquali)*, in P. Hummel-F. Gabriel (ed.), *Vérité(s) philologique(s). Études sur les notions de vérité et de fausseté en matière de philologie*, Philologicum, Paris 2008, pp. 271-283.
13. *P. Heid. inv. G 1271 (= MP³ 1611): Editio Princeps of the Recto and a New Edition of the Verso*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», 188 (2014), pp. 35-61.
14. *The End of the "Nonnian School"*, in K. Spanoudakis (ed.) *Nonnus of Panopolis in Context: Poetry and Cultural Milieu in Late Antiquity*, De Gruyter, Berlin-Boston 2014, pp. 375-402 («Trends in Classics – Supplementary Volumes», 24).
15. *Metrische Beobachtungen zum Hexameter der Disticha des Kyklos*, in H. Bannert-N. Kröll (ed.), *Nonnus of Panopolis in Context II: Poetry, Religion and Society*. «Proceedings of the international conference on Nonnus of Panopolis, 26th - 29th September 2013», Brill, Leiden-Boston 2018, pp. 299-326.

La **nr. 1**, rielaborazione della tesi di dottorato, è un'egregia edizione critica commentata che ha giustamente contribuito a imporre De St. come uno dei massimi esperti dell'ecdotica e dell'esegesi nonniane (cf. anche nr. 14). Esemplare per il metodo critico-testuale e per l'approfondimento letterario-culturale, l'edizione non lascia inevasa pressoché nessuna delle molte questioni poste dalla *Parafrasi*. Di particolare solidità appaiono le pagine relative alla *recensio* (fulcro di una *constitutio textus* condotta con grande sicurezza e perizia); finissime molte notazioni del commento. Il volume è giustamente riconosciuto come un *work of reference* nell'ambito nonniano e, più in generale, negli studi sulla poesia tardo-antica. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 2**, l'edizione teubneriana di Paolo Silenziario, costituisce – per la ricchezza e varietà dei dati censiti e discussi tanto in sede di *praefatio* quanto di apparato – uno dei frutti più maturi nella lunga attività ecdotica di De St. Il lavoro è un modello esemplare di trattazione a tutto tondo che armonizza apporti critico-testuali, metrici, storico-letterari, storici, che in forma essenziale confluiscono in un apparato tanto denso quanto chiaro, che è da considerare, per la sua ricchezza, un commentario *in muce*. La *constitutio textus* è ispirata, oltre che a una notevole confidenza con lo stile dell'autore, del genere e dell'epoca, a un apprezzabile equilibrio fra conservatorismo e interventismo testuale. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, fra le più prestigiose e diffuse del panorama internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 3** è la versione finale di un'opera che aveva già conosciuto una *proekdosis* (online) nel 2004, e che esce dopo una concomitante edizione tedesca di altro autore; da quest'ultima De St. si allontana nella completezza della *recensio* e nella costituzione del testo, condotta con più sicuro ricorso alla tradizione greca. L'edizione è stata salutata con favore sul fronte degli studi arabi (cf. e.g. A.C. McCollum, «BMCRev» 2012.09.60; F. Bellino, «Quad. St. Arabi» n.s. 10, 2015, 275s.), e mostra le eccezionali competenze di un filologo contemporaneamente grecista e arabista (cf. anche nr. 8). La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 4** è l'edizione critica di un testo poetico stratificato e impervio, scelto nel segno di un dotto predecessore cui De St. ha dedicato già in passato molte attenzioni critiche (cf. nr. 8). Di fronte a tale testo De St. si muove con una sicurezza e un equilibrio impeccabili. L'introduzione, integralmente

dedicata alla tradizione manoscritta, è frutto di uno studio attentissimo che giunge a risultati molto solidi. La *constitutio textus* mostra in maniera particolare la sensibilità linguistica e stilistica, nonché l'eleganza nell'arte congetturale, che caratterizzano tutti i contributi di De St. Notevole la ricchezza delle *Appendices*. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, specie nel mondo tedesco; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 5** raccoglie saggi, in parte già editi e in buona parte nuovi, che sintetizzano uno dei filoni di ricerca più fruttuosamente esplorati da De St. Nel volume spicca l'edizione del fr. 3 D.³ di Fenice, il cd. 'Giambo di Nino', realizzata con straordinaria originalità e profondità d'analisi; e in saggi di edizione critica consiste, per la maggioranza, il volume. Ma si apprezzano altrettanto i contributi che, pur più contenuti, garantiscono robusti progressi nell'interpretazione e nell'inquadramento culturale di testi come l'anonimo *In turp. D.*³ (notevoli, qui, gli apporti critico-testuali) e *IGUR 1181 = GVI 772* (con importanti rilievi sulla matrice sostanzialmente licofronea del carne). La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, anche a livello internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 6** offre interventi puntuali sul testo simpliciano, che mostrano una grande felicità di giudizio su passi sospetti o corrotti, che De St. conserva o emenda in maniera pressoché sicura, spesso sulla base di paralleli dirimenti. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, specie per quanto concerne la critica del testo; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 7** è un'ottima edizione papirologica corredata da competenti osservazioni di carattere metrico, linguistico e stilistico. Prudente ma del tutto plausibile l'interpretazione 'sotadea' che De St. vi sostiene. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, fra le più prestigiose in ambito papirologico; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 8**, necessario complemento alla nr. 3, conferma la sicura naturalezza con cui De St. si muove fra le tradizioni greca e araba di Galeno, facendole dialogare sul piano ecdotico ed esegetico. La parte più consistente del contributo è di carattere stemmatico: con sicurezza e forte rigore di metodo, De St. districa una trasmissione in parte contaminata, giungendo a disegnare, per il *DiffFebr*, i due distinti stemmi della tradizione greca e della tradizione araba. Notevole la quantità del materiale personalmente vagliato e impeccabili per solidità i risultati finali. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 9** è un contributo che si colloca fra storia degli studi classici e (soprattutto) puntuale analisi del testo; recuperando e vagliando gli inediti interventi di H. Köchly alla *Parafrasi* di Nonno, De St. mostra la sua riconosciuta capacità di fine critico del testo. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, specie per quanto concerne la critica del testo; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 10** è un intervento su una questione vessata (l'influenza della poesia latina, specie erotica, sugli epigrammisti del ciclo agaziano); De St. vi discute due casi, per il secondo dei quali egli sostiene convincentemente l'influsso di ipotesti latini; la posizione complessiva che l'autore assume è equilibrata, e coerente con l'uso che dei *loci similes* latini egli fa nella sua edizione di Paolo Silenziario (nr. 2). La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico

e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, anche internazionale; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato. La **nr. 11** è un'ottima riedizione (fondata sul riesame autoptico del testimone principale) dell'unico carne superstite di Aglaia Bizantino (*SH* 18): consistenti le miglurie, sul testo e sulla stessa tradizione, rispetto a Lloyd-Jones-Parsons. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 12** è una riflessione sul ruolo dell'*emendatio* fra tradizione bentleyana e scuola wilamowitziana; più che in prospettiva di storia degli studi classici, il tema è trattato attraverso fini notazioni sullo 'stile congetturale' di alcuni eminenti critici del testo (particolarmente interessanti le osservazioni su N. Heinsius). La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 13** è un'eccellente edizione, introdotta e commentata, delle *ethopoeae* esametriche tradite da un papiro di Heidelberg fin qui in buona parte negletto. Pur di fronte a un testimone di difficile lettura, De St. offre una sistemazione testuale molto solida, la correda di pertinenti osservazioni (ottimamente documentate le *features* nonniane dei componimenti) e offre una contestualizzazione di carattere stilistico e storico che convince in ogni suo punto. La pubblicazione risulta eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica, fra le più prestigiose in ambito papirologico; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 14** è un'indagine sulla permanenza di stilemi nonniani – e più in generale di usi metrici ed espressivi riconducibili alla scuola nonniana – nella poesia esametrica bizantina (fino a Teodoro Prodromo), non senza affondi sulla poesia giambica. Attraverso l'analisi di diversi campioni testuali – spesso fondate su personali revisioni del testo – De St. precisa e corregge molti giudizi anteriori, offrendo un'articolata panoramica di carattere letterario e insieme culturale. Notevole – e da considerarsi quasi un saggio a sé – l'appendice metrica, dedicata all'embrionale definizione delle regole 'maasiane' del dodecasillabo prima di Giorgio Piside. In linea generale, tutto il saggio evidenzia le linee di continuità – talora carsica, ma sempre forte – fra poesia imperiale, tardo-antica e bizantina. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

La **nr. 15** è un'estesa analisi metricologica condotta sui poeti del ciclo agaziano; essa risulta poderosa per la mole del materiale sapientemente analizzato, e costituisce senza dubbio uno dei contributi più significativi, in tempi recenti, per lo studio della metrica tardo-antica e bizantina, campo nel quale De St. è giustamente considerato fra i maggiori esperti. La pubblicazione risulta ottima per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; ha una collocazione editoriale di alta rilevanza scientifica; è pienamente congruente con il SSD a bando; è univocamente e unitariamente attribuibile al candidato.

B. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Per quanto concerne le responsabilità didattiche, il candidato dichiara di essere stato titolare, dal 2006 a oggi, dei seguenti insegnamenti (tutti in Italia): nell'a.a. 2006-2007 e nel successivo a.a., insegnamento per incarico di «Filologia Ellenistica» presso l'Università degli studi di Trieste; a partire dall'a.a. 2008-2009, insegnamento di «Letteratura greca» presso la Laurea triennale in Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania «Luigi Vanvitelli», per un totale di 5 aa.aa. (2008-2009, 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019); nell'a.a. 2008-2009, insegnamento di «Greco – Approfondimento» presso lo stesso Corso di Studi; a partire dall'a.a. 2009-2010, insegnamento di

«Letteratura greca» presso la Laurea Magistrale in Lettere dell'Università della Campania «Luigi Vanvitelli», per un totale di 6 aa.aa. (2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015); a partire dall'a.a. 2015-2016, insegnamento di «Letteratura greca» presso la Laurea Magistrale in Filologia dell'Università della Campania «Luigi Vanvitelli», per un totale di 4 aa.aa. (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019). In totale, dunque, dal 2006 a oggi il candidato ha tenuto 18 insegnamenti da titolare.

Il candidato non dichiara attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti in forma di seminari, laboratori, tutoraggi o supervisioni di tesi di laurea o dottorato.

Non risultano allegate o dichiarate le valutazioni degli studenti.

Dunque, per quanto concerne la didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti, il profilo del candidato appare buono.

C. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione

Il candidato dichiara la condirezione di una collana editoriale («Philoponia. Contributi di filologia e letteratura greca e latina» della Casa editrice Tabedizioni di Roma) di cui è non è possibile valutare la rilevanza (la collana, al momento, registra soltanto un volume di prossima uscita), ma di cui si apprezza l'autorevolezza del comitato scientifico; dichiara inoltre la partecipazione al comitato scientifico internazionale di una collana di buona diffusione nazionale e internazionale, al comitato scientifico di un periodico e di una collana di diffusione nazionale; inoltre, ha partecipato a due progetti MIUR «Futuro in ricerca» (2010 e 2012). Il candidato attesta inoltre alcune *fellowships* all'estero per brevi soggiorni di ricerca (luglio-agosto 2002, Wellcome Institute for History of Medicine, London; aprile 2004, Scaliger Fellow, Università di Leiden; febbraio 2014, e quindi febbraio 2019, Seminar für Klassische Philologie della Georg-August-Universität di Göttingen; febbraio 2015, Institut für Klassische Sprache und Literaturen della Philipps Universität di Marburg); tali soggiorni contribuiscono a precisare il profilo internazionale del candidato, ma non si configurano come partecipazioni formalizzate a centri o gruppi di ricerca. Dunque, per quanto concerne «organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste», il profilo del candidato appare discreto.

Il candidato non attesta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato attesta la partecipazione (dal 2001 a oggi) a 19 fra convegni e conferenze, di cui 8 presso prestigiose sedi estere o in rilevanti convegni internazionali svoltisi all'estero; delle 11 relazioni svolte in Italia, 4 sono state tenute presso convegni internazionali. Dunque, per quanto concerne la «partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale», il profilo del candidato appare buono.

Nel suo complesso, la produzione scientifica risulta molto ampia e continua nel tempo, nonché molto varia nei campi di ricerca; siamo senza dubbio di fronte a una produzione scientifica fra le più notevoli nel panorama italiano, e non solo; essa ammonta, dal 1991 a oggi, a un totale di: 4 edizioni critiche, di cui una commentata, e una monografia, a sua volta consistente per buona parte in saggi edizione critica (la nr. 5 dell'elenco di cui sopra); 98 fra articoli, saggi in volume e *review-articles* di particolare consistenza, pressoché tutti in sedi di riconosciuta rilevanza nazionale e internazionale; ad essi vanno aggiunti 5 articoli a quattro mani e un significativo contributo ecdotico, sul fronte della tradizione araba, a un'edizione critica galeniana di altro autore. Dunque, per quanto concerne la consistenza complessiva della produzione scientifica, il profilo del candidato appare eccellente.

Fra le attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, pertinenti al ruolo è attestata l'appartenenza al Collegio del dottorato «Trasmissione delle eredità culturali» dell'Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli», a partire dall'a.a. 2018-2019.

L'eccellente conoscenza della lingua tedesca è attestata dai suoi lavori scientifici in lingua tedesca (anche cospicui: cf. nr. 4), da alcuni dei suoi soggiorni all'estero e dei suoi interventi a convegni. La qualificazione scientifica risulta, nel complesso, eccellente.

Valutazione comparativa dei candidati

Entrambi i candidati vantano un'attività di ricerca molto ampia e continua nel tempo, nonché molto varia nei campi affrontati; in entrambi i casi, siamo senza dubbio di fronte a produzioni scientifiche fra le più notevoli nel panorama italiano, e non solo italiano. Dunque, sia per quanto concerne le pubblicazioni presentate, sia per quanto concerne la consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, i due candidati risultano eccellenti.

Per quanto concerne didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, il profilo del candidato Luciano Bossina appare eccellente, il profilo del candidato Claudio De Stefani appare buono.

Per quanto concerne il curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, il profilo del candidato Luciano Bossina appare fra ottimo ed eccellente, il profilo del candidato Claudio De Stefani appare buono.

Per quanto concerne la conoscenza della lingua tedesca, entrambi i candidati risultano eccellenti.

Bologna, 2 luglio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Mario Capasso	professore di prima fascia presso l'Università del Salento,
Prof. Federico Condello	professore di prima fascia presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Presidente),
Prof.ssa Maria Veronese	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova (Segretario)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019PO186 – allegato 7 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA per il settore concorsuale 10/D4 (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05), ai sensi dell'art. 18 comma 1 legge 240/2010, bandita con Decreto Rettorale n. 4380 del 19 dicembre 2019.

Allegato al verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Prof. MARIO CAPASSO membro della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (riunione telematica su zoom, <https://unipd.zoom.us/j/91322722105>, Meeting ID: 913 2272 2105, mario.capasso@unisalento.it; federico.condello@unibo.it; maria.veronese.1@unipd.it) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Federico Condello, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

2 luglio 2020

Mario Capasso

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019PO186 – allegato 7 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – DiSSGeA per il settore concorsuale 10/D4 (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05), ai sensi dell'art. 18 comma 1 legge 240/2010, bandita con Decreto Rettorale n. 4380 del 19 dicembre 2019.

Allegato al verbale n. 3

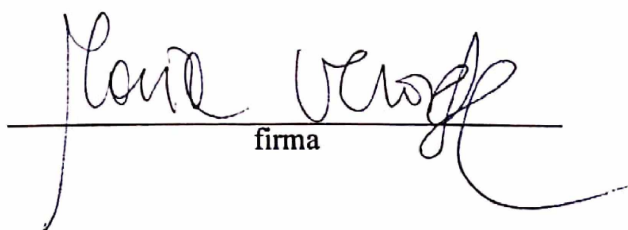
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

La sottoscritta Prof.ssa Maria VERONESE, membro della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata,

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (riunione telematica su zoom, <https://unipd.zoom.us/j/91322722105>, Meeting ID: 913 2272 2105, mario.capasso@unisalento.it; federico.condello@unibo.it; maria.veronese.1@unipd.it) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Federico Condello, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

2 luglio 2020


firma